

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
*(Individuazione dei rischi e misure adottate per eliminare le interferenze
- art. 26 comma 3, 5 - D.Lgs 9 aprile 2008 n°81)*

APPALTO	CONTRATTO D'OPERA
COMMITTENTE:	BURGO GROUP
APPALTATORE:	REM
SUB-APPALTATORE:	CIMET
LAVORATORE AUTONOMO:	
LAVORI DA ESEGUIRE:	Smontaggio e rimontaggio ventilatore con canalizzazioni e gruppo filtrante
ORDINE N° 842305 del 28/04/2011	COMMESSA N°

Indice degli allegati:

Allegati	Descrizione
1	Verbale di sopralluogo preventivo
2	Identificazione delle aree di lavoro
3	Valutazione congiunta del rischio
4	Misure di sicurezza da adottare
5	Dichiarazione Appaltatore / Lavoratore Autonomo e Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà
6	Norme di comportamento per l'Appaltatore/Lavoratore Autonomo
7	Documentazione per autorizzazione ingressi nel Sito

Avezzano lì , 15/06/2011

Committente
(il Direttore)

Appaltatore / Lavoratore Autonomo

PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni / prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'Impresa Appaltatrice o ai Lavoratori Autonomi, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo, al comma 3: *“ il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione di rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto d'appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle Imprese Appaltatrici o dei singoli Lavoratori Autonomi”.*

I Datori di Lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento in particolare:

- Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto d'appalto.
- Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i Lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

VERBALE DI SOPRALLUOGO E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

ai sensi del D.Lgs 9 aprile 2008 n° 81 Art. 26

Lavori da eseguire: smontaggio ventilatore vecchio e rimontaggio del nuovo con annesse canalizzazioni e nuovo gruppo filtrante.

Durata dei lavori prevista:	Dal 16-06-2011	Al
------------------------------------	----------------	----

Impresa esecutrice/ Lavoratore Autonomo:	REM
Sub-appaltatore:	CIMET

In riferimento all'incarico che la ditta Appaltatrice/Lavoratore Autonomo ha ricevuto dalla Committente per l'esecuzione presso il Sito di **Avezzano** dei lavori indicati, i sottoscritti:

PER IL COMMITTENTE	PER L'IMPRESA APPALTATRICE
Cartiere Burgo Group, Sito di Avezzano Ing. Bottino Giovanni In qualità di: Rappresentante della Committente	Società: REM Sig. In qualità di:
	PER L'IMPRESA SUB-APPALTATRICE
	Società: CIMET Sig. Mizzoni Maurizio In qualità di: Amministratore Unico e Direttore Tecnico

DICHIARANO

1. Di aver eseguito congiuntamente un sopralluogo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori appaltati e di essere stati informati sui rischi specifici esistenti:
 - Meccanici
 - Elettrici
 - Fisici
 - Chimici.In caso di svolgimento di attività interferente è obbligatorio ulteriore coordinamento, prima dell'inizio dei lavori, con il Rappresentante della Committente.

2. Di aver riscontrato, durante il sopralluogo medesimo e su comunicazione del Rappresentante della Committente, l'esistenza dei rischi generici e specifici di seguito elencati e riportati nella "VALUTAZIONE CONGIUNTA DI RISCHIO" allegata;
 - 2.1 motori, linee elettriche, trasformatori, sale quadri e distribuzione;
 - 2.2 macchine di produzione carta, macchine utensili, organi meccanici in movimento e trasmissioni;
 - 2.3 apparecchi e mezzi di sollevamento con annessi carichi;
 - 2.4 carrelli elevatori e mezzi di trasporto in movimento;
 - 2.5 sostanze e prodotti chimici vari, in polvere o liquidi (acidi, caustici, ecc..)
 - 2.6 apparecchi a pressione e generatori di vapore, con annesse condotte, valvole di sicurezza, sfiati, scambiatori di calore, aerotermi, ecc.
 - 2.7 sorgenti radioattive, di tipo sigillate, contenute nei misuratori di grammatura del ciclo produttivo;
 - 2.8 coperture in eternit (monitorate);
 - 2.9 aree e ambienti di lavoro rientranti nel II e III livello di cui al D.Lgs. 195/2006 e al D.Lgs 81/2008, Capo II;

3. Di impegnarsi a sua volta a rendere edotti i propri Dipendenti e/o Ditte Sub-appaltatrici, dei succitati rischi, a norma dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 sulla sicurezza, sollevando la Committente dagli obblighi incombenti al riguardo.
In caso di sub-appalto la ditta appaltatrice deve, prima di richiedere l'autorizzazione al committente, verificare le credenziali e l'idoneità delle stesse, renderle edotte ed informarle sui rischi presenti in cartiera scambiandosi reciprocamente le informazioni.

4. Di essere a conoscenza della vigente normativa riguardante la sicurezza del lavoro, che osserverà e farà osservare al proprio Personale durante l'esecuzione dei lavori, unitamente a tutte le altre cautele e misure che si rendessero necessarie per prevenire infortuni od eventi comunque dannosi.
A titolo esemplificativo e non esaustivo dette misure e cautele riguardano:
 - 4.1 il divieto di utilizzare impianti, macchinari e attrezzature di proprietà della Committente;
 - 4.2 il divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti o macchine;
 - 4.3 il divieto di effettuare scavi o demolizioni senza precisa autorizzazione del Responsabile impianti;
 - 4.4 l'obbligo di recingere la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
 - 4.5 il divieto di compiere di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
 - 4.6 l'obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norme o ammonitori, affissi all'interno dello Stabilimento / Sito;
 - 4.7 il divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio e in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
 - 4.8 l'obbligo di usare i mezzi protettivi individuali, quali scarpe antinfortunistiche, guanti, cinture di sicurezza, elmetti, occhiali protettivi, cuffie antirumore, ecc.;
 - 4.9 il divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
 - 4.10 l'obbligo di impegnare macchine, attrezzi e utensili, rispondenti alle vigenti norme di Legge;
 - 4.11 l'obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
 - 4.12 l'obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
 - 4.13 il divieto di compiere su organi in movimento qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazione, riparazione, registrazione, ecc.);
 - 4.14 il divieto di passare sotto carichi sospesi;

ALLEGATO 1

- 4.15 il divieto di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno delle cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
- 4.16 il divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- 4.17 il divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine e impianti senza preventiva autorizzazione della Committente
- 4.18 l'obbligo di accertarsi visivamente che il proprio incaricato abbia esposto apposito cartello, nei casi in cui sia necessario togliere tensione a parti di impianto soggetti a lavori di riparazione, revisione, ristrutturazione, preparazione, ecc.;
- 4.19 il divieto di fumare al di fuori delle zone appositamente segnalate.

Sospensione dei lavori

In caso d'inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, Burgo Group potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Resta inteso che il Rappresentante dell' Impresa Appaltatrice o il Lavoratore Autonomo dovrà rivolgersi al Rappresentante della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabili con l'attività della Committente, previa adozione, da parte sua, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Avezzano, li 15/06/2011

*Firma del Dirigente Rappresentante
della Committente*

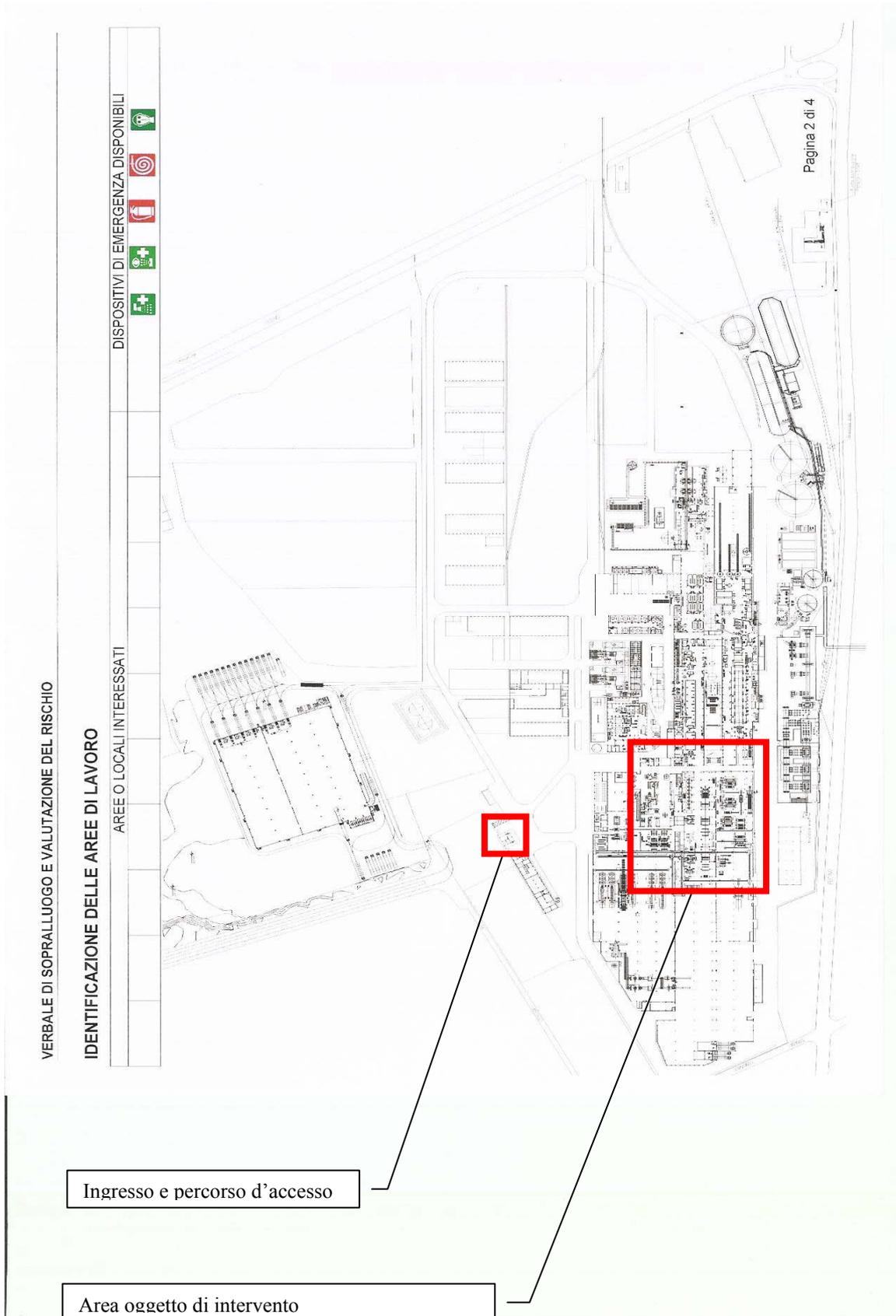
*Firma del Rappresentante dell'Appaltatrice/
REM*

*Firma del Rappresentante dell'Appaltatrice/
CIMET*

Mizzoni Maurizio



IDENTIFICAZIONE DELLE AREE DI LAVORO								DISPOSITIVI DI EMERGENZA DISPONIBILI				
AREE O LOCALI INTERESSATI												
												



VALUTAZIONE CONGIUNTA DEL RISCHIO

Indicare quali sono i potenziali rischi coinvolti nell'esecuzione del lavoro o di appalto

RISCHIO PRESENTE (nell'area di lavoro della Committente)										R	L	B	M	G
1	SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO										X			
2	RUMORE [80 - 85] dB (A)											X		
3	LAVORI IN QUOTA, CADUTE DALL'ALTO													
4	VIBRAZIONI													
5	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO													
6	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI										X			
7	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI										X			
8	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO													
9	INCENDIO, ESPLOSIONE										X			
10	ELETTRICO										X			
11	MICROCLIMA, TERMICO													
12	RADIAZIONI IONIZZANTI													
13	INVESTIMENTO per la presenza di traffico indotto, carrelli elevatori, auto, ecc.											X		
14	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI													
15	CALORE, FIAMME													
16	SPAZI CONFINATI													
17	CHIMICO													
	E <input type="checkbox"/>	O <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>	T <input type="checkbox"/>	C <input type="checkbox"/>	Xn <input checked="" type="checkbox"/>	Xi <input checked="" type="checkbox"/>	N <input type="checkbox"/>						
	IMMERSIONI <input type="checkbox"/>		POLVERI, FIBRE, FUMI <input type="checkbox"/>		GETTI, SCHIZZI <input type="checkbox"/>		GAS, VAPORI, NEBBIE <input type="checkbox"/>							
18	ALTRO													
RISCHIO INTRODOTTO DALLA DITTA REM										R	L	B	M	G
1	SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO													
2	RUMORE [80 - 85] dB (A)													
3	LAVORI IN QUOTA, CADUTE DALL'ALTO													
4	VIBRAZIONI													
5	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO													
6	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI													
7	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI													
8	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO													
9	INCENDIO, ESPLOSIONE													
10	ELETTRICO													
11	MICROCLIMA, TERMICO													
12	RADIAZIONI non IONIZZANTI													
13	BIOLOGICO													
14	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI													
15	CALORE, FIAMME													
16	SPAZI CONFINATI													
17	CHIMICO													
	E <input type="checkbox"/>	O <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>	T <input type="checkbox"/>	C <input type="checkbox"/>	Xn <input checked="" type="checkbox"/>	Xi <input checked="" type="checkbox"/>	N <input type="checkbox"/>						
	IMMERSIONI <input type="checkbox"/>		POLVERI, FIBRE, FUMI <input type="checkbox"/>		GETTI, SCHIZZI <input type="checkbox"/>		GAS, VAPORI, NEBBIE <input type="checkbox"/>							
18	ALTRO													
LEGENDA: R=RISCHIO L=LIEVE B=BASSO M=MEDIO G=GRAVE														

VALUTAZIONE CONGIUNTA DEL RISCHIO

Indicare quali sono i potenziali rischi coinvolti nell'esecuzione del lavoro o di appalto

RISCHIO INTRODOTTO DALLA DITTA CIMET		R	L	B	M	G
1	SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO					
2	RUMORE [80 - 85] dB (A)					
3	LAVORI IN QUOTA, CADUTE DALL'ALTO					
4	VIBRAZIONI					
5	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO					
6	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI					
7	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI					
8	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO					
9	INCENDIO, ESPLOSIONE					
10	ELETTRICO					
11	MICROCLIMA, TERMICO					
12	RADIAZIONI IONIZZANTI					
13	BIOLOGICO					
14	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI					
15	CALORE, FIAMME					
16	SPAZI CONFINATI					
17	CHIMICO E <input type="checkbox"/>  O <input type="checkbox"/>  F <input type="checkbox"/>  T <input type="checkbox"/>  C <input type="checkbox"/>  Xn <input type="checkbox"/>  Xi <input type="checkbox"/>  N <input type="checkbox"/> 					
	IMMERSIONI <input type="checkbox"/> POLVERI, FIBRE, FUMI <input type="checkbox"/> GETTI, SCHIZZI <input type="checkbox"/> GAS, VAPORI, NEBBIE <input type="checkbox"/>					
18	ALTRO					
RISCHIO INTRODOTTO DALLA DITTA		R	L	B	M	G
1	SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO					
2	RUMORE [80 - 85] dB (A)					
3	LAVORI IN QUOTA, CADUTE DALL'ALTO					
4	VIBRAZIONI					
5	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO					
6	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI					
7	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI					
8	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO					
9	INCENDIO, ESPLOSIONE					
10	ELETTRICO					
11	MICROCLIMA, TERMICO					
12	RADIAZIONI IONIZZANTI					
13	BIOLOGICO					
14	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI					
15	CALORE, FIAMME					
16	SPAZI CONFINATI					
17	CHIMICO E <input type="checkbox"/>  O <input type="checkbox"/>  F <input type="checkbox"/>  T <input type="checkbox"/>  C <input type="checkbox"/>  Xn <input type="checkbox"/>  Xi <input type="checkbox"/>  N <input type="checkbox"/> 					
	IMMERSIONI <input type="checkbox"/> POLVERI, FIBRE, FUMI <input type="checkbox"/> GETTI, SCHIZZI <input type="checkbox"/> GAS, VAPORI, NEBBIE <input type="checkbox"/>					
18	ALTRO					
LEGENDA: R=RISCHIO L=LIEVE B=BASSO M=MEDIO G=GRAVE						

ALLEGATO 5

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE			
PRECAUZIONI MINIME RICHIESTE			
X	UTILIZZO DI PERCORSI DEFINITI PER L'ACCESSO E L'USCITA		VENTILAZIONE DELL'AREA - ESTRAZIONE DEI FUMI
X	SEGNALETICA DI SICUREZZA		PRESENZA DI ESTINTORI NELL'AREA DI LAVORO
X	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI LAVORO		
	CONTROLLO DELL'ATMOSFERA RESPIRABILE		
	CONTROLLO DELL'ATMOSFERA ESPLOSIVA		
MISURE PROCEDURALI DA ADOTTARE			
X	UTILIZZO TESSERINO IDENTIFICATIVO	X	UTILIZZO DEL PERMESSO DI LAVORO A FUOCO
X	PROCEDURA DI CONTROLLO ACCESSI	X	ELIMINAZIONE DELL'ENERGIA RESIDUA
X	ISTRUZIONI DI EMERGENZA		PERMESSO DI ENTRATA IN SPAZI CONFINATI
X	DEFINITE DAL CAPITOLATO DI SICUREZZA		
X	DEFINITE DAL FOGLIO INFORMATIVO DEI RISCHI ESISTENTI		
X	DEFINITE NELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO EFFETTUATA IN DATA 15/06/2011		
DPI RICHIESTI			
X	ELMETTO		MASCHERA SEMI-PIENO FACCIALE
X	OCCHIALI PROTETTIVI O VISIERA		FILTRI TIPO
X	INDUMENTI PROTETTIVI		AUTORESPIRATORI
X	GUANTI PER RISCHI MECCANICI	X	ARCHETTI / CUFFIE / TAPPI AURICOLARI
	GUANTI PER RISCHI CHIMICI	X	IMBRACATURE / CINTURE DI SICUREZZA
	GUANTI PER RISCHI ELETTRICI	X	CALZATURE DI SICUREZZA
	GUANTI PER RISCHI TERMICI		GIUBBINI AD ALTA VISIBILITA'

ULTERIORI MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE
DEFINIZIONE DI MISURE SPECIFICHE DI COORDINAMENTO
CON IL PERSONALE DI REPARTO:
ATTIVITA':
CON IL PERSONALE DI REPARTO:
ATTIVITA': Avvisare il responsabile di reparto della presenza del personale esterno nel reparto. Transennare la zona dove si opera vietandone il passaggio .
CON IL PERSONALE DI ALTRE DITTE APPALTATRICI:
ATTIVITA': Rispetto delle procedure di sicurezza aziendali. In caso di eventuali interferenze , che si potrebbero verificare durante la lavorazione con altre ditte, contattare immediatamente il responsabile lavori di cartiera per effettuare il coordinamento dello stesso. Verificare sempre se il sezionamento degli impianti sia stato effettivamente eseguito. Utilizzare tutti i DPI prevista dal P.O.S.

ULTERIORI MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE**DEFINIZIONE DI MISURE SPECIFICHE DI COORDINAMENTO****CON IL PERSONALE DI REPARTO:****ATTIVITA':****CON IL PERSONALE DI REPARTO:****ATTIVITA':****CON IL PERSONALE DI ALTRE DITTE APPALTATRICI:****ATTIVITA':**

**L'Appaltatrice/Lavoratore autonomo dichiara inoltre che:**

1. Tutte le attività previste nell'Ordine rientrano nelle proprie specifiche competenze tecnico – professionali.
2. Si impegna a fornire e consegnare prima dell'inizio dei lavori il nominativo del Datore di Lavoro (Rappresentante Legale), l'elenco nominativo dei prestatori d'opera, copia del libro matricola, documento di identità personale, polizza assicurativa per danni verso terzi di copertura adeguata nonché i documenti elencati nell'allegato 7.
3. I lavori saranno eseguiti con macchine e attrezzature di sua proprietà e sotto la completa propria responsabilità civile e penale.
4. Prenderà visione di tutte le norme antinfortunistiche vigenti presso il nostro Sito e si renderà garante a tutti gli effetti circa l'applicazione delle stesse relativamente al proprio Personale che effettuerà il lavoro.
5. I lavori saranno eseguiti nella piena adempienza delle norme antinfortunistiche vigenti in materia, che dichiara di conoscere.
6. Tutti gli oneri relativi al proprio Personale saranno a proprio carico e in particolare adeguata Assicurazione che copra i rischi derivanti da infortunio anche se causati da colpa grave del Committente, esonerandolo da qualunque cura e responsabilità.
7. Ha preso atto dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui le sue maestranze presteranno la propria attività e pertanto solleva sin da ora la Committente da ogni responsabilità, in ordine a qualsiasi infortunio dovessero subire i Dipendenti.

Le parti concordano di aver effettuato ai sensi di Legge un preventivo coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono o possono essere esposti i Lavoratori.

Al riguardo ciascuna parte conferma espressamente di aver dato e ricevuto esaustive informazioni sui rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese eventualmente coinvolte nell'esecuzione dei lavori appaltati. In proposito la Committente fornisce all'Appaltatrice le "Norme di Comportamento" (allegato n. 6) in cui sono specificatamente elencati i rischi connessi con le attività della Committente e i relativi divieti e obblighi.

*Firma del Dirigente Rappresentante
della Committente*

*Firma del Rappresentante dell'Appaltatrice/
REM*

*Firma del Rappresentante dell'Appaltatrice/
CIMET
Mizzoni Maurizio*

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Maurizio Mizzi", written over a light blue rectangular background.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(DPR 445 del 28.12.2000 – G.U. n° 42 del 20 Febbraio 2001)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ e residente a _____ in

Via _____ Tel. _____ Fax _____

In qualità di datore di lavoro dell'impresa **REM**

A conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 26 della legge 15/1968 e dal 3° Comma dell'art. 11 del DPR 403/1998 in caso di dichiarazioni mendaci, visto l'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

DICHIARA

N°	ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO
1	Di aver predisposto il documento di valutazione dei rischi aziendali e relative valutazione dei rischi specifici quando dovute (rischio rumore, vibrazioni, chimico, movimentazione manuale dei carichi, ecc.) .
2	Di aver designato il responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.
3	Di aver designato il Medico Competente.
4	Di aver designato gli addetti alle emergenze antincendio e al pronto soccorso.
5	Di aver effettuato la formazione agli addetti alle emergenze antincendio e pronto soccorso.
6	Che si è provveduto ad effettuare l'informazione dei lavoratori.
7	Che si è provveduto ad effettuare la formazione dei lavoratori nei casi previsti dalla normativa vigente.
8	Che i lavoratori sono stati dotati dei prescritti DPI necessari a svolgere in sicurezza le loro mansioni. I DPI sono conformi al D.Lgs 475/92
9	Di essere in possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza di lavoro, di macchine ed attrezzature in riferimento alla realizzazione dell'opera e che le macchine e le attrezzature sono sottoposte a manutenzione programmata e verifiche periodiche che potranno essere documentate in caso di specifica richiesta.
10	Che le eventuali imprese di sub-appalto sono prequalificate, rese edotte, informate sui rischi presenti in cantiere e che con le stesse vi è reciproca informazione.
11	Che i contratti in sub appalto indicano l'importo degli oneri della sicurezza da riconoscere ai sub appaltatori.

Che i dati riportati sono veritieri e comunque si impegna a fornire su richiesta copia dei documenti comprovati indicazioni contenute nella presente dichiarazione.

Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs 196/03.

Data _____

Il datore di lavoro

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(DPR 445 del 28.12.2000 – G.U. n° 42 del 20 Febbraio 2001)

Il sottoscritto Maurizio Mizzoni nato a Frosinone il 30 dicembre 1957 e residente a Veroli (Fr) in Via San Filippo n.56 Tel. 0775-393255/03 Fax 0775 1856556

In qualità di datore di lavoro dell'impresa **CIMET**

A conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 26 della legge 15/1968 e dal 3° Comma dell'art. 11 del DPR 403/1998 in caso di dichiarazioni mendaci, visto l'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

DICHIARA

N°	ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO
1	Di aver predisposto il documento di valutazione dei rischi aziendali e relative valutazione dei rischi specifici quando dovute (rischio rumore, vibrazioni, chimico, movimentazione manuale dei carichi, ecc.) .
2	Di aver designato il responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.
3	Di aver designato il Medico Competente.
4	Di aver designato gli addetti alle emergenze antincendio e al pronto soccorso.
5	Di aver effettuato la formazione agli addetti alle emergenze antincendio e pronto soccorso.
6	Che si è provveduto ad effettuare l'informazione dei lavoratori.
7	Che si è provveduto ad effettuare la formazione dei lavoratori nei casi previsti dalla normativa vigente.
8	Che i lavoratori sono stati dotati dei prescritti DPI necessari a svolgere in sicurezza le loro mansioni. I DPI sono conformi al D.Lgs 475/92
9	Di essere in possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza di lavoro, di macchine ed attrezzature in riferimento alla realizzazione dell'opera e che le macchine e le attrezzature sono sottoposte a manutenzione programmata e verifiche periodiche che potranno essere documentate in caso di specifica richiesta.
10	Che le eventuali imprese di sub-appalto sono prequalificate, rese edotte, informate sui rischi presenti in cantiere e che con le stesse vi è reciproca informazione.
11	Che i contratti in sub appalto indicano l'importo degli oneri della sicurezza da riconoscere ai sub appaltatori.

Che i dati riportati sono veritieri e comunque si impegna a fornire su richiesta copia dei documenti comprovati indicazioni contenute nella presente dichiarazione.

Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs 196/03.

Data _____



Il datore di lavoro
CIMET S.R.L.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Il committente, attraverso il proprio responsabile dei lavori in cartiera, individuerà specificatamente i costi della sicurezza che dovranno risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture, anche al fine delle obbligatorie verifiche amministrative sulle offerte anomale. Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto, saranno riferiti ai costi previsti per garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno delle aree oggetto di appalto.

COSTI DELLA SICUREZZA DELL'APPALTATORE

N°	Descrizione Voci	€
1		
2		
3		
4		
	Totale costi della sicurezza valutati a corpo	0

COSTI DELLA SICUREZZA DEL SUB-APPALTATORE

N°	Descrizione Voci	€
1		
2		
3		
4		
	Totale costi della sicurezza valutati a corpo	0

Resp. Burgo Group		Ditta Appaltatrice REM		Ditta Subappaltatrice CIMET	
(data)	(firma)	(data)	(firma)	(data)	(firma)



NORME DI COMPORTAMENTO

Al personale dell'Appaltatrice/ Lavoratore Autonomo addetto ai lavori:

E' RIGOROSAMENTE VIETATO

- Fumare in tutte le aree del Sito. Le “**zone fumo**” sono segnalate con apposito cartello;
- Operare, transitare, sostare o intrattenersi all'esterno delle aree interessate alla attività lavorativa da svolgere; il Personale potrà spostarsi unicamente per recarsi al più vicino posto fumo, ai servizi igienici o di ristoro;
- Rimuovere o manomettere protezioni antinfortunistiche di qualsiasi genere; i mezzi antinfortunistici messi a disposizione debbono essere in perfetta efficienza;
- Salire o scendere all'esterno dei ponti o dei trabattelli;
- Usufruire dei carrelli elevatori nonché di mezzi ed oggetti di qualsiasi genere di proprietà della Committente salvo che ciò avvenga con specifica autorizzazione scritta da parte della Committente; qualora ciò avvenga, per qualunque motivo ed anche contro la volontà della Committente tale utilizzo sarà ad esclusivo rischio e pericolo dell'Appaltatrice / Lavoratore Autonomo.
- Eseguire i lavori che comportino pericoli di incendio o di scoppio (saldature, molature, uso di fiamme libere); qualora ciò avvenga per qualunque motivo e contro la volontà della Committente, l'Appaltatrice/Lavoratore Autonomo verrà allontanata/o dal Sito. L'attività di cui sopra è lecita se avviene in base a specifica autorizzazione e con apposito modulo da parte della Committente e con la presenza di suo Personale addetto alla vigilanza antincendio, il quale curerà la messa in essere di tutte le precauzioni ritenute necessarie al fine della prevenzione incendi.

E' RIGOROSAMENTE OBBLIGATORIO, ALL'INTERNO DEL SITO, USARE SEMPRE:

- Scarpe antinfortunistiche;
- Occhiali di protezione nelle operazioni che provocano proiezioni di schegge;
- Guanti idonei al lavoro da svolgere,
- Mezzi di protezione acustica (tappi o cuffia) in Reparti per i quali ne è obbligatorio l'impiego;
- Cinture di sicurezza per lavori in quota;
- Elmetto nei lavori con pericoli di caduta di materiali o di urti;
- Seguire tutte le prescrizioni di divieto e di comportamento stabilite dalla Committente mediante cartelli, segnali, ecc..

INOLTRE E' SEMPRE OBBLIGATORIO:

- Segnalare anticipatamente alla Committente, l'uso di fiamme libere o di saldatrici elettriche affinché si possano prendere le necessarie misure antincendio e quanto a queste correlato;
- Avere cura di esporre i cartelli segnalanti “LAVORI IN CORSO” e “PERICOLO”;
- Assicurarsi che i trabattelli non tocchino linee elettriche e che il piano di lavoro sia continuo e completo di ringhiere e fermapiedi;
- Assicurare che tutta l'attrezzatura elettrica utilizzata sia a norma e in ottimo stato d'uso; i cavi di collegamento e le spine di derivazione siano omologate secondo le vigenti norme e in perfette condizioni di sicurezza.



Documentazione per autorizzazioni ingressi nel Sito di Avezzano

Si comunica che per avere l'autorizzazione a entrare nel Sito deve essere presentata la seguente documentazione:

- Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. / Iscrizione Albo Professionale con P.I.;
- Elenco nominativo del Personale dipendente interessato;
- Copia del libro matricola (del Personale interessato) o lettera di assunzione (LAV) – Libro Unico;
- Dichiarazione di regolarità contributiva; (*DURC*)
- Documento valutazione dei rischi o autocertificazione (ove consentito)
- Polizza assicurativa contro terzi e massimali;
- Fotocopia del registro degli infortuni avvenuti negli ultimi tre anni;
- Piano Operativo di Sicurezza specifico dei lavori (indicante il Responsabile di Cantiere);
- Tessera di riconoscimento del Personale interessato, corredata di fotografia e contenente le generalità del Lavoratore nonché le indicazioni del Datore di Lavoro
- Certificati e verifiche di macchine e attrezzature soggette a ispezioni periodiche con libretto di uso e manutenzione .
- Dichiarazione di aver espletato gli obblighi di Legge ai sensi del D.Lgs. n° 81/2008
 - Formazione e informazione dei lavoratori relativo al cantiere di Avezzano
 - Nomina R.S.P.P.
 - Nomina medico competente con comprensivo attestato di frequentazione corso;
 - Nomina addetto antincendio con comprensivo attestato di frequentazione corso;
 - Nomina addetto al primo soccorso con comprensivo attestato di frequentazione corso;
 - Nomina addetto alla gestione dell'emergenza con comprensivo attestato di frequentazione corso;
 - Nomina rappresentante dei lavoratori con comprensivo attestato di frequentazione corso di 32 h;
 - Documentazione della sorveglianza sanitaria effettuata sui dipendenti
 - Elenco dei D.P.I. forniti ai lavoratori,

In caso di sub-appalto oltre a quanto sopra è necessaria la lettera di presentazione, con le referenze della Ditta, da indirizzare al Direttore Ing. G. Bottino e al RSPP.

N.B. :

- *Eventuali variazioni, integrazioni e aggiornamenti, devono essere immediatamente comunicati*
- *Tutta la documentazione sopra richiesta dovrà pervenirci almeno due giorni prima del Vs. ingresso nel Sito in oggetto.*



**PROCEDURA DI MANUTENZIONE E LAVORI AI FINI DELLA SICUREZZA
ANTINCENDIO**

OGGETTO: Autorizzazione lavorazioni a fuoco - (saldature, molature, uso di fiamme libere ecc.)

Riferimenti : Ordine di lavoro n° _____ inerente _____

Ditta esterna : _____

Off. manutenzione interna : _____

Si autorizza la Ditta Esterna / Off. Manutenzione interna alla esecuzione del lavoro in ordine ,
rispettando le seguenti misure di sicurezza:

- Allontanamento delle sostanze infiammabili a distanza di sicurezza ;
- Adozione di schermature o protezioni che garantiscano l'impossibilità dalle scintille o agli sfridi incandescenti di colpire i prodotti infiammabili o combustibili;
- Pulizia accurata delle aree circostanti la zona operativa da grassi / oli / polveri e quant'altro possa costituire innesco alle fiamme ;
- Predisposizione di mezzi antincendio pronti all'uso (estintori, idranti ecc.)
- Operatore aggiunto presente a tutte le fasi del lavori a fuoco con funzione di pronto intervento.

*Reponsabile Servizio Sicurezza o
Prevenzione Incendi*

Capo reparto dell'area interessata

*Responsabile di cantiere e/o
officina meccanica*

AVEZZANO Li _____

BURGO GROUP S.p.A.
Stabilimento di Avezzano

N° _____
 Data di emissione _____

MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI

<p><i>Sez. 1</i> RICHIESTA DI ISOLAMENTO ELETTRICO / LAVORI ENTRO TUBAZIONI, RECIPIENTI Richiesta di isolamento elettrico e/o messa a terra del circuito per l'esecuzione di lavori di manutenzione e controllo delle macchine e/o apparecchiature.</p>		
Reparto Richiedente _____ Macchina o Impianto _____		
Motore/Apparecchiatura/Altro _____		
Motivazioni/Note _____		
Qualifica del richiedente	Firma (*)	Ora

<p><i>Sez. 2</i> Dichiarazione di avvenuto isolamento elettrico / Altri sezionamenti necessari (gas, acqua, vapore, aria, ecc.....)</p>			
Addetto MANUT. ELETT. / STRUM./ CTE/ ALTRO che dichiara di aver effettuato l'isolamento e/o sezionamento	Manovra/intervento eseguito su: <input type="checkbox"/> - interruttore <input type="checkbox"/> - Sezionatore <input type="checkbox"/> - Cassetto estraibile <input type="checkbox"/> - Fusibili <input type="checkbox"/> - Disp. Specifico _____ <input type="checkbox"/> - Altro _____	Ora _____	
		Firma Esecutore (*) _____	
		Firma Esecutore (*) _____	
		Firma P.P.V. (*) _____	
Rilevazioni :	Data:	Ora:	Esito:
Prevenzioni da adottare _____			
La presente messa in sicurezza degli impianti non è valida se non è firmata e ben assicurata nel punto di isolamento, al cartello "PERICOLO, LAVORI IN CORSO, NON EFFETTUARE MANOVRE" . Potrà essere rimossa solo quando il richiedente avrà completato la Sez. 3 relativa alla dichiarazione di lavoro ultimato.			

<p><i>Sez. 3</i> RICHIESTA DI RIMESSA IN TENSIONE Dichiarazione lavoro di manutenzione/controllo ultimato Effettuata da parte degli addetti alla manutenzione/controllo, con cui dichiarano che i lavori a loro affidati sono ultimati e pertanto il circuito elettrico, tubazione, recipiente ecc. , può essere ristabilito ed il motore/apparecchiatura può essere messo in servizio.</p>				
Reparto	Qualifica del richiedente	Data	Ora	Firma (*)

<p><i>Sez. 4</i> DICHIARAZIONE DI AVVENUTO RIPRISTINO DELL'IMPIANTO</p>			
Addetto MANUTENZIONE ELETT./STRUM./ CTE/ ALTRO che dichiara di aver ripristinato il circuito elettrico/impianto ecc.	Data	Ora	Firma (*)

BURGO GROUP S.p.A.

STABILIMENTO DI AVEZZANO

PROCEDURA DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI

SPP Cod : 001
Rev. : 1
Data : 21.06.2000

CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA E SCOPO

La procedura deve essere applicata inderogabilmente ogni volta che si esegue un lavoro su impianti o parti di impianto, come:

- impianti elettrici
- tubazioni di acqua, pasta, gas, aria, vapore ecc. in pressione/temperatura.
- recipienti: serbatoi in pressione e non, tine pasta, silos ecc.....

Lo scopo della procedura è quello di mettere in sicurezza apparecchiature e parti di impianto soggette a lavori.

Prima di effettuare i lavori è comunque necessario che i **preposti all'esecuzione del lavoro** verifichino lo stato di sicurezza dell'impianto e cioè il sezionamento elettrico, nel caso di lavori su parti in tensione, assenza e intercettazione di saracinesche e/o valvole nel caso di fluidi, gas e vapore in pressione / temperatura, con le necessarie e dovute rilevazioni di quanto effettuato e sulle misure di prevenzione da adottare, come per esempio l'utilizzo dei **Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)**.

ESECUZIONE DELLA PROCEDURA: NORME PER L'USO

Il modulo della procedura è composto da n° 4 copie:

- Le prime tre in carta colorata copiativa: **gialla, azzurra e verde**.
- La quarta è in cartoncino bianco con stampato il segnale: **“PERICOLO, LAVORI IN CORSO, NON EFFETTUARE MANOVRE”**.

- 1) Il modulo deve essere compilato in quattro copie.
- 2) L'unità richiedente il sezionamento compila la **Sez.1**, e consegna la seconda – terza – quarta copia al preposto al sezionamento (elettricista, elettrostrumentista, meccanico, ecc...) trattenendo la prima copia gialla.
- 3) Il preposto al sezionamento compila la **Sez. 2** e:
 - riconsegna n° 2 copie (azzurra e verde) all'unità richiedente;
 - appende l'ultima copia (bianca) con stampigliato il cartello di Pericolo, sull'elemento sezionato.
- 4) L'unità richiedente dà la copia verde al responsabile dell'esecuzione dei lavori che ha richiesto il sezionamento, il quale, prima di dare il via all'esecuzione dei lavori dovrà accertarsi che i sezionamenti eseguiti siano sufficienti per effettuare i lavori in sicurezza.
- 5) A lavori ultimati il responsabile dell'esecuzione dei lavori riconsegna la scheda verde, compilata nella **Sez. 3**, all'unità richiedente che, accertato la fine lavori, compila la **Sez. 3** della scheda azzurra ricevuta di cui ai punti precedenti e la riconsegna al preposto al sezionamento.
- 6) L'addetto al sezionamento rimuove dall'elemento sezionato la copia bianca appesa in precedenza (che provvederà ad archiviare), compila la **Sez. 4** della copia azzurra e la riconsegna all'unità richiedente.

*La copia **azzurra**, compilata in tutte le sue parti, dopo la rimessa in marcia dell'impianto, viene consegnata al Servizio Prevenzione e Protezione per archivio.*

*Le copie **gialla e verde** rimangono archiviate in reparto.*

- Allegati: 1) Modulo di messa in sicurezza impianti
2) Norme principali di sicurezza impianti
3) Schema a blocchi procedura di messa in sicurezza

Ufficio Sicurezza

La Direzione

BURGO GROUP S.p.A.

STABILIMENTO DI AVEZZANO

SPP Cod : Rif. Proc. 001
Rev. : 1
Data : 26.06.2000

NORME PRINCIPALI DI SICUREZZA IMPIANTI ELETTRICI***Lavori su parti in tensione fino a 1000V:***

E' vietato eseguire lavori su elementi in tensione e nelle loro immediate vicinanze quando la tensione è superiore a 25V verso terra, se alternata, 50V verso terra, se continua.

Il suddetto divieto è derogato alle persone abilitate con la qualifica di elettricista, per tensioni non superiori a 1000V .

In casi più specifici l'ordine deve essere dato dal capo responsabile e siano adottate le necessarie misure di sicurezza atte a garantire la incolumità dei lavoratori (guanti isolanti per tensioni uguali o inferiori a 1000V, scarpe dielettriche, casco protettivo con visiera, pedane isolanti, idonee attrezzature ecc.).

Lavori su macchine apparecchi e condutture elettriche ad alta tensione (sup. A 1000V):

E' vietato eseguire lavori su macchine, apparecchi e condutture elettriche ad alta tensione e nelle loro immediate vicinanze, salvo quando siano adottate le necessarie misure atte a garantire la incolumità dei lavoratori, e cioè senza aver prima :

- a) tolta la tensione
- b) interrotto visibilmente il circuito nei punti di possibile alimentazione dell'impianto su cui vengono eseguiti i lavori;
- c) esposto un avviso su tutti i posti di manovra e di comando con l'indicazione "Pericolo, Lavori In Corso, Non Effettuare Manovre"
- d) isolata e messa a terra, in tutte le fasi la parte dell'impianto sulla quale o nelle cui immediate vicinanze sono eseguiti i lavori;

NORME PRINCIPALI DI SICUREZZA LAVORI INTERNO/ESTERNO SU TUBAZIONI, RECIPIENTI CHIUSI, VASCHE, SILOS ECC.

Prima di entrare o scendere nei serbatoi, cilindri, silos e più in generale nelle vasche, oltre a rispettare le norme antinfortunistiche vigenti, è obbligatorio adottare le seguenti misure:

- 1) *accertarsi del tipo di sostanza in esso contenuta (scheda tecnica di sicurezza) e dotarsi sempre dei mezzi di protezione individuali adeguati (autorespiratore, tuta, guanti, casco, maschera, occhiali/visiera ecc.).*
- 2) *Verificare che sia stata svuotata completamente e lavata con acqua*
- 3) *Aprire i passi d'uomo e alla sommità i portelli d'aerazione.*
- 4) *Accertarsi che le tubazioni di alimentazione, ricircolo e mandata siano state svuotate e intercettate (con chiusura lucchettata), tale da escludere qualsiasi possibilità di immissione di sostanze fluide, gas e vapore durante i lavori.*
- 5) *Areare abbondantemente (con aria di rete o ventilatori) il fondale prima e durante qualsiasi intervento, in modo da espellere eventuali rarefazione di gas (più pesanti dell'aria).*
- 6) *Sezionare l'alimentazione elettrica ed apporre l'apposito cartello "Pericolo, Lavori In Corso, Non Effettuare Manovre" sull'elemento sezionato delle macchine sulle quali si deve intervenire: miscelatori, agitatori, pompe ecc.*
- 7) *Predisporre, a regola d'arte, il dispositivo di emergenza (evacuatore - discensore automatico con cinture di sicurezza), ed entrare o calarsi nelle vasche, serbatoi ecc. per i lavori da effettuare: controlli, pulizie, manutenzione, installazione ecc. ... ,*
- 8) *Durante le fasi di lavoro e fino al termine dello stesso, deve essere assicurata l'assistenza continua per qualsiasi emergenza.*

BURGO GROUP S.p.A.

STABILIMENTO DI AVEZZANO

SPP Cod : Rif. Proc. 001
Rev. : 0
Data : 15.01.2000

NORME PRINCIPALI DI SICUREZZA IMPIANTI ELETTRICI

Premessa :

Requisiti generali degli impianti elettrici:

Gli impianti elettrici, in tutte le loro parti costitutive, devono essere, costruiti, installati e mantenuti in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatto accidentale con gli elementi sotto tensione ed i rischi d'incendio e di scoppio derivanti da eventuali anomalie che si verificano nel loro esercizio.

Per quanto riguarda la manutenzione su impianti ed apparecchiature elettriche, questa deve essere effettuata da personale elettricista qualificato.

Lavori su parti in tensione fino a 1000V:

E' vietato eseguire lavori su elementi in tensione e nelle loro immediate vicinanze quando la tensione è superiore a 25V verso terra, se alternata, 50V verso terra, se continua.

Il suddetto divieto è derogato alle persone abilitate con la qualifica di elettricista, per tensioni non superiori a 1000V .

In casi più specifici l'ordine deve essere dato dal capo responsabile e siano adottate le necessarie misure di sicurezza atte a garantire la incolumità dei lavoratori (guanti isolanti per tensioni uguali o inferiori a 1000V, scarpe dielettriche, casco protettivo con visiera, pedane isolanti, idonee attrezzature ecc.).

Lavori su macchine apparecchi e condutture elettriche ad alta tensione (sup. A 1000V):

E' vietato eseguire lavori su macchine, apparecchi e condutture elettriche ad alta tensione e nelle loro immediate vicinanze, salvo quando siano adottate le necessarie misure atte a garantire la incolumità dei lavoratori, e cioè senza aver prima :

- e) tolta la tensione
- f) interrotto visibilmente il circuito nei punti di possibile alimentazione dell'impianto su cui vengono eseguiti i lavori;
- g) esposto un avviso su tutti i posti di manovra e di comando con l'indicazione "Pericolo, Lavori In Corso, Non Effettuare Manovre"
- h) isolata e messa a terra, in tutte le fasi la parte dell'impianto sulla quale o nelle cui immediate vicinanze sono eseguiti i lavori;

La Direzione

*RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ALL'INGRESSO DI AUTOMEZZI NELL'AREA DELLO
STABILIMENTO DI AVEZZANO*

IL sottoscritto _____ in qualità di
_____ dell'impresa _____ per
l'esecuzione dei lavori previsti dall'ordine Cartiere Burgo N° _____ del
_____ ,

CHIEDE

l'autorizzazione all'ingresso nell'area dello stabilimento del veicolo
_____ targato _____ per i
seguenti motivi :

Data richiesta _____ Firma _____

SI AUTORIZZA IL VEICOLO TARGATO :

--	--	--	--	--	--	--	--	--

**AD ACCEDERE E SOSTARE ALL'INTERNO DEL PERIMETRO
DELLO STABILIMENTO DI AVEZZANO, CARTIERA BURGO GROUP
S.p.A.**

DAL ____ - ____ - ____ **AL** ____ - ____ - ____

Data : _____ Burgo Group S.p.A. _____



ORDINE DI SERVIZIO

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE INGRESSO MEZZI IN STABILIMENTO

- 1. L'ingresso è consentito ai soli mezzi autorizzati dalla direzione ed è limitata ad un solo veicolo;**
- 2. La velocità massima consentita è di 10 Km/h (passo d'uomo);**
- 3. I possessori delle autorizzazioni devono rispettare e far rispettare le norme previste dal codice stradale, comportamentali e di sicurezza vigenti in stabilimento.**
- 4. E' vietato l'ingresso dei mezzi adibiti al trasporto operai;**
- 5. Utilizzare solo i percorsi assegnati;**
- 6. Limitare al minimo indispensabile l'uso dell'auto, pena il ritiro dell'autorizzazione;**



PROCEDURE GENERALI DI STABILIMENTO

PROCEDURA N.	DATA DI EMISSIONE	REVISIONE	RIF
<i>1/GS</i>	<i>Gennaio 2005</i>	<i>1</i>	

PREVENZIONE INFORTUNI

NORME PRIMARIE

Per l'esecuzione di lavori di riparazione e di manutenzione devono essere adottate misure, usate attrezzature e disposte opere provvisorie, tali da consentire di svolgere in condizioni sicure le varie attività.

I lavori di manutenzione e riparazione su macchine ed impianti possono essere eseguiti solo dopo la loro messa in sicurezza.

Qualora tali lavori non possano essere fatti a macchina ferma (a causa di esigenze tecniche o produttive), si devono adottare misure e cautele supplementari, atte a garantire l'incolumità sia degli operatori addetti che delle altre persone presenti nell'area interessata.

NORME PER I PREPOSTI

Coloro che sovrintendono alle attività lavorative devono, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, attuare e far rispettare le misure di sicurezza previste per i lavori da svolgere.

Ciascun preposto:

- a) Segnala al proprio superiore le eventuali manchevolezze delle attrezzature, delle opere provvisorie, delle macchine, degli impianti, degli ambienti di lavoro, che, nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze, non può provvedere a rimuovere;
- b) Informa i propri operatori dei rischi specifici cui sono esposti e fa conoscere loro le vigenti norme di sicurezza;
- c) Controlla che gli operatori utilizzino effettivamente i mezzi di protezione personali messi a loro disposizione.

NORME PER GLI OPERATORI

Ciascun operatore:

- a) Deve rispettare le norme di sicurezza previste dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di sicurezza aziendali ed usare i mezzi di protezione personali (guanti, scarpe, occhiali, ecc.);
- b) Non deve usare sul luogo di lavoro indumenti personali e abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche dell'impianto, possono costituire pericolo per l'incolumità personale.
- c) Deve segnalare immediatamente al proprio superiore le eventuali deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione, nonché altre eventuali condizioni di pericolo di cui venisse a conoscenza, adoperandosi direttamente, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre le deficienze ed i pericoli;
- d) Non deve compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre che non siano di sua competenza e che possano compromettere la sicurezza propria e quella di altre persone.

OPERAZIONI DI MANUTENZIONE

Nelle operazioni di manutenzione le protezioni ed i dispositivi di sicurezza non devono essere rimossi, se non per necessità di lavoro e dopo aver chiesto l'autorizzazione al proprio preposto. In tale ultimo caso si devono adottare immediatamente le misure atte a mettere in evidenza e a ridurre al minimo il pericolo che ne deriva.

Cessate le ragioni che ne hanno reso necessaria la rimozione, le protezioni o i dispositivi di sicurezza devono essere subito ripristinati.

Durante i lavori di manutenzione i pavimenti ed i passaggi della zona ove si svolgono i lavori non devono essere ingombrati da materiali che ostacolano la circolazione e creino pericoli di urti o cadute. Quando tali ostacoli non possono essere evitati, devono essere adeguatamente segnalati.

Bisogna anche evitare che la zona di lavoro e di passaggio venga cosparsa di sostanze (oli, grassi, ecc..) che potrebbero creare pericolo di scivolamento per le persone o di slittamento per mezzi e carrelli.

Durante il lavoro di manutenzione è vietato pulire, oliare o ingrassare a mano gli organi e gli elementi in moto delle macchine, a meno che ciò non sia richiesto da particolari esigenze tecniche. In tale ultimo caso si devono usare mezzi idonei ad evitare ogni pericolo.

E' altresì vietato compiere operazioni di riparazione o registrazione su organi in moto. Qualora non si possa evitare, si devono adottare adeguate cautele a difesa dell'incolumità dell'operatore.

E' vietato accedere a posti di lavoro sopraelevati, arrampicandosi su colonne a traliccio o su montanti di eventuali ponteggi oppure passando su strutture comunque pericolose.

L'accesso deve essere reso sicuro ed agevole mediante l'impiego di mezzi appropriati, quali scale a mano aeree, ponteggi, passerelle o altro.

ALLEGATO 7

Nei lavori in quota la zona deve essere transennata, o, comunque, opportunamente delimitata. Se ciò non fosse possibile, si applicheranno cartelli ammonitori.

Il personale che deve operare in zone dove sono in corso lavori a quote sovrapposte, è tenuto ad indossare l'elmetto per proteggersi da cadute accidentali di materiale dall'alto.

In tutti i lavori in cui esistono rischi di cadute dall'alto o entro cavità, quando non sia possibile disporre impalcati e parapetti di protezione, il personale addetto dovrà fare uso di una cintura di sicurezza con bretelle collegate ad una fune di trattenuta, lunga tanto da limitare la caduta ad un'altezza massima di 1,50 m.

Le opere provvisorie (ponteggi, impalcature, ecc.) vanno allestite a regola d'arte e conservate in efficienza per l'intera durata del lavoro.

Le aperture lasciate nei ripiani di lavoro devono essere circondate da parapetto regolarmente, provvisto di tavola fermapièdi, oppure coperte con tavolato solidamente fissato e di resistenza non inferiore a quella del piano di calpestio dei ponti di servizio.

Prima di procedere all'esecuzione di lavori di manutenzione o di riparazione su lucernari, tetti e coperture in genere, assicurarsi che gli elementi su cui poggiano i piedi abbiano resistenza sufficiente. Per maggior prudenza si dovranno adottare misure, usare attrezzature e disporre opere provvisorie o fare uso delle cinture di sicurezza per evitare cadute.

Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di 5 m dal luogo di lavoro o dai ponteggi, a meno che non si provveda ad un'adeguata protezione della linea, atta ad evitare contatti accidentali o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee.

IN CASO DI INFORTUNIO:

- ◆ L'operatore infortunato o il suo soccorritore informano il preposto, il quale procede al primo soccorso e, se la gravità del caso lo richiede, avvisa la Portineria (9 – 24210 - 24219), indicando il mezzo d'accompagnamento al Pronto Soccorso: l'automezzo aziendale, il taxi o l'ambulanza della Croce Verde.
- ◆ Se l'infortunato, ricevute le cure, viene subito dimesso dal Pronto Soccorso, insieme all'accompagnatore potrà tornare in taxi allo Stabilimento. Qualora il servizio taxi non sia più disponibile, si chiama lo stabilimento: la Portineria, provvederà al recupero delle persone con un automezzo aziendale.
- ◆ Se l'infortunato viene ricoverato, l'eventuale accompagnatore potrà tornare in stabilimento in taxi. Qualora non ci sia più servizio di taxi, si potrà telefonare alla Portineria che provvederà al recupero con mezzo aziendale.



PROCEDURE GENERALI DI STABILIMENTO

PROCEDURA N.	DATA DI EMISSIONE	REVISIONE	RIF
<i>3/GS</i>	<i>Gennaio 2005</i>	<i>1</i>	

PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELL'EMERGENZA

1 PREVENZIONE

Tutto il personale che presta la propria opera in cartiera, come diretto dipendente o come appartenente ad imprese esterne, ha il dovere, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, di comportarsi in modo da evitare che si verificano incendi.

- ◆ **E' vietato fumare** nell'intera area dello stabilimento, ad eccezione degli spazi appositamente individuati.
- ◆ **E' vietato accendere od utilizzare fiamme libere**, se non alle seguenti condizioni:
 - a) **Rispettare la procedura per le lavorazioni a fuoco.**
 - b) **Informazione preventiva al servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)** o al responsabile di cartiera interessato di ogni intervento che comporti l'uso di fiamme libere o la proiezione di scintille.
 - c) **Presenza all'intervento di almeno un addetto della Squadra d'Emergenza**, diversamente occorre un'esplicita autorizzazione del SPP o del responsabile di cartiera interessato, che daranno al personale tutte le istruzioni del caso, da seguire tassativamente.

2 INTERVENTI

- ◆ Dovrà essere data immediatamente comunicato al SPP o al personale della Squadra d'Emergenza ogni intervento, anche se minimo, conseguente a focolai o principi d'incendio.
- ◆ Dovrà essere prontamente segnalato l'uso di attrezzature antincendio, al fine di permetterne immediato controllo e l'eventuale ripristino.
- ◆ Durante tutto il periodo di fermata, le richieste di intervento alla Squadra d'Emergenza potranno essere inoltrate anche tramite il sistema di ricerca persone interno, componendo il seguente numero telefonico:

24.422 – 24.439 - 9 - 24.210 / oppure 66 + 50 + il n° dell'apparecchio chiamante

In caso d'incendio non prontamente estinto con le attrezzature *in loco*, chiamare la Squadra d'Emergenza tramite l'addetto alla portineria.

3 EVACUAZIONE

In caso d'incendio si udirà il suono duraturo e continuo di una campanella (nei reparti ove installata).

Se l'emergenza interessa il proprio posto di lavoro, mettere in sicurezza le attrezzature e rivolgersi ai preposti, che daranno le opportune istruzioni per l'evacuazione.

Se il preposto non è reperibile immediatamente, abbandonare il luogo di lavoro, portandosi verso il punto di raccolta più vicino (secondo la pianta di stabilimento allegata) e poi mettersi in contatto con il proprio responsabile.

ALCUNI NUMERI PRIORITARI D'INTERESSE GENERALE:

COMPETENZE	N ° TEL	N ° CERCAPERSONE
SERVIZIO DI PREVENZIONE	24.420	
SQUADRA DI EMERGENZA	24.422 – 24.439	
SALA QUADRI CTE / TURBOGAS	24.256	
RESPONSABILE ESERCIZIO	24.205	
PORTINERIA	9 - 24.210	
DIRETTORE DI STABILIMENTO	24.285	
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO	24.414	
RESPONSABILE PRODUZIONE	24.254	
RESPONSABILE MANUTENZIONE	24.304	
RESPONSABILE DEL PERSONALE	24.224	

Si ricorda che il n° 66.50 del cerca persone deve essere seguito dal n° del telefono chiamante.

PROCEDURE GENERALI DI STABILIMENTO

PROCEDURA N.	DATA DI EMISSIONE	REVISIONE	RIF
<i>8/GS</i>	<i>Gennaio 2005</i>	<i>1</i>	

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO PER LE IMPRESE ESTERNE

Questo documento contiene le indicazioni generali sui comportamenti che il personale delle Imprese esterne deve seguire, quando opera all'interno della cartiera.

Prima dell'inizio dei lavori ogni impresa deve fornire al responsabile di Esercizio:

- ◆ Copia dell'iscrizione alla Camera di commercio;
- ◆ Indicazione della propria sede legale e del legale rappresentante;
- ◆ Nominativo del responsabile di cantiere, del responsabile del SPP e degli RLS;
- ◆ Certificazione di idoneità dei mezzi e delle attrezzature impiegate;
- ◆ Posizione assicurativa INAIL ed INPS;
- ◆ Posizione assicurativa verso terzi;
- ◆ Elenco di materiali ed attrezzature presenti nel cantiere;
- ◆ Dichiarazione di presa visione delle norme generali di comportamento delle imprese esterne;
- ◆ Verbale di consegna dei lavori alle ditte esterne (consegna cantiere);
- ◆ Dichiarazione di avvenuta informazione e formazione dei lavoratori;
- ◆ Piano di valutazione del rischio residuo;
- ◆ Verbale di fine lavori.

1. ENTRATA ED USCITA DALLO STABILIMENTO

Tutto il personale che entra o esce dallo stabilimento per eseguire lavori, salvo diverse indicazioni fornite dai responsabili Burgo interessati (indipendentemente dalla qualità e durata della prestazione), deve essere fornito di **pass**.

A cura delle Imprese, è la compilazione del foglio di presenza giornaliero, dove devono essere riportati per ogni lavoratore il COGNOME e il NOME, nonché l'ora d'ingresso che l'uscita.

Il foglio di presenza deve essere controfirmato dal titolare dell'impresa o dal capo cantiere e rilasciato all'ufficio sicurezza.

Il responsabile dell'impresa o il capo cantiere, ogni sera, comunica al Servizio di Portineria la fine dei lavori giornalieri e, conseguentemente, la chiusura serale del cantiere.

2. PERSONALE

Ogni Impresa deve utilizzare Personale regolarmente assunto ed assicurato secondo le norme di legge in vigore, compilare e consegnare prima dell'inizio dei lavori al Servizio del personale della cartiera:

- ◆ Nominativi dei lavoratori
- ◆ Numero di matricola degli stessi
- ◆ Posizione assicurativa INAIL ed INPS
- ◆ Permesso di soggiorno (per il personale extracomunitario)

Tutti gli oneri relativi al personale sono a carico delle Imprese Esterne, compresa un'adeguata assicurazione che copra tutti i rischi derivanti da infortunio, anche se causato da colpa grave nostra o di terzi; **le cartiere Burgo S.p.A., si ritengono sollevate da qualunque onere e responsabilità.**

Ogni dipendente di impresa esterna deve essere provvisto di un **tesserino di identificazione con fotografia**, fornito dalla BURGO, che dovrà essere visibile e, comunque, sempre a portata di mano, in modo da poter essere esibito in qualsiasi momento.

E' assolutamente vietato sub appaltare lavori ad imprese terze, ogni richiesta di subappalto deve essere autorizzata dal responsabile di cartiera che segue i lavori.

Anche per i lavori subappaltati l'impresa che ha ricevuto l'appalto deve fornire al Servizio Prevenzione e Protezione la documentazione sopra elencata.

E' assolutamente vietato a tutto il personale delle imprese esterne di allontanarsi dal proprio posto di lavoro senza giustificato motivo.

3. PREVENZIONE INFORTUNI E SICUREZZA DEI LAVORATORI

I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro, che l'appaltatore deve osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché ad eventuali sub appaltatori e terzi presenti nel proprio cantiere.

L'appaltatore può e deve prendere di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per l'esecuzione dei lavori a regola d'arte e in condizioni che garantiscano la sicurezza e l'igiene.

L'appaltatore deve prendere, inoltre, conoscenza e curare l'osservanza dei regolamenti e delle disposizioni interne dello stabilimento e, comunque, chiedere preventivamente di essere reso edotto (art.5 del DPR n. 547/55, artt. 4 e 7 del D.Lgs. n. 626/94) dei rischi specifici presenti nelle aree di lavoro e sugli impianti della cartiera, per l'adozione delle necessarie cautele.

ALLEGATO 7

SI RICORDA CHE E' FATTO ASSOLUTO DIVIETO DI FUMARE ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO, IL PERSONALE DELLE IMPRESE ESTERNE, PUO' FUMARE SOLO ED ESCLUSIVAMENTE NELLE AREE APPOSITAMENTE DEDICATE.
OGNI TRASGRESSIONE POTRA' ESSERE SEVERAMENTE PUNITA CON L'ALLONTANAMENTO IMMEDIATO DALLO STABILIMENTO.

4. AUTOMEZZI, ATTREZZATURE E MATERIALI

È vietato entrare nello Stabilimento con autoveicoli, salvo il tempo strettamente necessario al carico e allo scarico di materiale ed attrezzature.

Eventuali deroghe, per motivate necessità, dovranno essere specificatamente autorizzate per iscritto dalla direzione del personale, tramite l'**apposito modulo**.

Il lavoro affidato ad imprese esterne deve essere eseguito, se non diversamente specificato nell'ordine, con macchine ed attrezzature di proprietà delle stesse e sotto la loro completa responsabilità civile e penale.

Le attrezzature, i materiali e gli apprestamenti di difesa devono essere pienamente conformi a tutte le norme di legge in materia (D.Lvo 81/08 ecc.); inoltre dovranno essere mantenuti in buone condizioni di funzionamento, contraddistinti con etichette apposite e custoditi a cura delle imprese interessate, nonché utilizzati in maniera idonea.

La Cartiera Burgo Group S.p.A. non risponde di eventuali furti o danneggiamenti subiti da materiali ed attrezzature delle imprese esterne.

Le imprese devono, inoltre, consegnare al Responsabile di Esercizio dei lavori copia della distinta completa dei materiali e delle attrezzature di loro proprietà presenti nel cantiere posto all'interno dello stabilimento.

Non è consentito l'uso, anche temporaneo, di utensili, attrezzature, macchine, veicoli, opere provvisorie, mezzi protettivi, ecc. di proprietà delle Cartiere Burgo S.p.A. In casi eccezionali

l'utilizzo del materiale di cui sopra, deve essere opportunamente concordato con i responsabili di cartiera che rilasciano la relativa autorizzazione.

Per evitare problemi di natura fiscale, tutto il materiale di proprietà dell'Impresa dovrà arrivare con bolle di accompagnamento indirizzate alla stessa presso lo Stabilimento di Avezzano delle cartiere Burgo S.p.A. e non già a questa Società.

5. SERVIZI A DISPOSIZIONE

Il personale delle imprese potrà usufruire del servizio mensa dello stabilimento ai prezzi praticati per il personale esterno. I buoni pasto dovranno essere acquistati presso l'Ufficio Amministrativo della mensa.

Le ditte che desiderano la fattura per i buoni pasto devono segnalarlo all'atto d'acquisto. L'inizio dell'orario di mensa per tutto il personale delle imprese esterne sarà comunicato con apposito avviso esposto all'ingresso del locale mensa.

È a carico delle imprese l'approntamento di idoneo locale da adibire ad uso spogliatoi ed a servizi igienici.

Nel caso in cui l'impresa esterna debba allacciarsi alla rete elettrica deve essere predisposto un idoneo terminale di linea (quadretto), realizzato nel rispetto delle norme di sicurezza e delle norme CEI, provvisto di interruttore generale multipolare e salvavita, nonché completo delle relative valvole a fusibile per l'allacciamento. Nel quadretto dovrà essere predisposto anche un morsetto per il collegamento all'impianto generale di messa a terra dello stabilimento.

6. OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI

I responsabili delle singole imprese sono direttamente impegnati a rispettare ed a far rispettare dal proprio personale tutte le disposizioni ricevute, dandone ampia informazione.

Ulteriori indicazioni o chiarimenti potranno essere richiesti al responsabile aziendale interessato, ai Servizi Tecnici di esercizio, al Servizio del Personale o al Servizio S.P.P. (Servizio di Prevenzione e Protezione) dello stabilimento.

7. EMERGENZE

7.1 Prevenzione incendi

Il personale che presta servizio in cartiera, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, ha il dovere di comportarsi in modo tale da evitare gli incendi.

- ◆ È assolutamente vietato fumare all'interno dello stabilimento, se non negli spazi appositamente individuati.
- ◆ Non si possono accendere od utilizzare fiamme libere, se non alle seguenti condizioni:
 - a) **Informazione preventiva al servizio di Prevenzione e Protezione** o al responsabile di cartiera interessato di ogni intervento che comporti l'uso di fiamme libere o la proiezione di scintille.
 - b) **Presenza di almeno un addetto della Squadra d'Emergenza** al momento dell'intervento, diversamente occorre un'esplicita autorizzazione del SPP o del responsabile di cartiera interessato, che daranno al personale le istruzioni del caso, da seguire tassativamente.
- ◆ Dovrà essere data immediata comunicazione al SPP o al personale della Squadra d'Emergenza di ogni intervento, anche se minimo, conseguente a focolai o principi d'incendio.
- ◆ Dovrà essere prontamente segnalato l'uso di attrezzature antincendio, al fine di permettere l'immediato controllo e l'eventuale ripristino.
- ◆ Durante i periodi di fermata, le richieste alla Squadra d'Emergenza possono essere fatte anche tramite la portineria, componendo i seguenti numeri telefonici: **9 - 24210 - 24422**

7.2 Evacuazione

In caso d'incendio non prontamente estinto con le attrezzature presenti *in loco*, allertare la Squadra d'Emergenza tramite la portineria oppure dagli appositi pulsanti di ALLARME ANTINCENDIO (dove presenti)

Il suono duraturo e continuo di una campanella avvisa di un incendio in corso.

Se l'emergenza interessa il proprio luogo di lavoro, mettere in sicurezza le attrezzature e rivolgersi al preposto della cartiera, che darà le opportune istruzioni per l'evacuazione.

ALLEGATO 7

Se questi non fosse reperibile, abbandonare immediatamente il luogo di lavoro, portandosi verso il punto di raccolta più vicino (secondo la pianta di stabilimento allegata) e poi mettersi in contatto con il proprio responsabile.

NUMERI PRIORITARI D'INTERESSE GENERALE:

COMPETENZE	N ° TEL	N ° CERCAPERSONE
SERVIZIO DI PREVENZIONE	24 420	
SQUADRA DI EMERGENZA	24 422 - 24.439	66 + 50 + n° del tel. (*)
SALA QUADRI TURBOGAS	24 256	
RESPONSABILE ESERCIZIO	24 205	
PORTINERIA	9 – 24 210	
DIRETTORE DI STABILIMENTO	24 285	
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO	24 414	
RESPONSABILE PRODUZIONE	24 254	
RESPONSABILE MANUTENZIONE	24 304	
RESPONSABILE DEL PERSONALE	24 224	

() Si ricorda che il n° del cerca persone deve essere seguito dal n° del telefono chiamante.*

8. INFORTUNI

La normativa vigente fa obbligo ai datori di lavoro, ai dirigenti ed ai preposti, di informare i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione degli infortuni e di protezione contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.

8.1 Norme primarie di prevenzione

Per l'esecuzione di lavori di riparazione e di manutenzione devono essere adottate misure, usate attrezzature e disposte opere provvisorie tali da consentire di svolgere le attività in condizioni sicure.

I lavori di manutenzione e riparazione su macchine ed impianti devono essere eseguiti dopo la loro messa in sicurezza.

Qualora gli interventi non possano essere fatti a macchina ferma (a causa di esigenze tecniche o produttive), devono essere adottate misure e cautele supplementari, atte a garantire l'incolumità sia degli operatori addetti che delle altre persone che si trovino nella zona interessata dai lavori.

8.2 Norme per i responsabili di cantiere

coloro che sovrintendono alle attività lavorative devono, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, attuare le misure di sicurezza previste per i lavori da svolgere.

Per fare ciò è necessaria una buona conoscenza delle norme di sicurezza, riguardanti i lavori di manutenzione affidatigli.

Il preposto segnala al proprio superiore le eventuali manchevolezze delle attrezzature, delle opere provvisorie, delle macchine, degli impianti, degli ambienti di lavoro cui non possa porre rimedio direttamente.

Il preposto informa i propri operatori dei rischi specifici cui sono esposti e delle norme di sicurezza.

I responsabili dello stabilimento che esercitano, dirigono e sovrintendono alle attività affidate alle imprese esterne, ed i titolari delle stesse cooperano all'attuazione delle misure di sicurezza previste e coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti gli operatori esterni.

È compito del responsabile di cantiere richiedere al suo responsabile di riferimento in cartiera la messa in sicurezza degli impianti o delle macchine, prima di effettuare qualsiasi intervento manutentivo.

Spetta al responsabile di cantiere controllare che i propri operatori utilizzino i mezzi di protezione personali messi a loro disposizione.

Al termine dei lavori, il responsabile di cartiera incaricato di seguirli, oltre a controllarne la regolarità, si accerta che la zona interessata sia stata sgombrata da materiali estranei e da impedimenti che potrebbero intralciare il normale lavoro o traffico.

8.3 Norme per gli operatori

- non usare sul luogo di lavoro indumenti personali, né abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche dell'impianto, possano costituire un pericolo per l'incolumità personale.
- Usare con cura i dispositivi di sicurezza personali (guanti, scarpe, occhiali, ecc.) e gli altri mezzi di protezione predisposti.
- Segnalare immediatamente al proprio superiore la deficienza dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione, nonché altre eventuali condizioni di pericolo di cui si venisse a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare le deficienze o ridurre i pericoli.
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che fuori dalle proprie competenze, che possano compromettere la sicurezza propria e di altre persone.
- Non rimuovere, durante i lavori di manutenzione, le protezioni ed i dispositivi di sicurezza se non per necessità di lavoro e dopo averne richiesto l'autorizzazione al proprio preposto ed adottato le misure atte a mettere in evidenza e a ridurre al minimo il margine di pericolo che ne deriva (le misure sostitutive da adottare saranno indicate da un responsabile di cantiere).
- Ripristinare le protezioni o i dispositivi di sicurezza, non appena siano cessate le ragioni che hanno resa necessaria la loro temporanea rimozione.
- Creare il minor ingombro possibile, in modo tale da non ostacolare eccessivamente la circolazione, né creare pericolo di urti o cadute. Quando tali ostacoli non possono essere evitati, bisogna segnalarli adeguatamente.
- Evitare che le zone di lavoro e quelle di passaggio rimangano cosparse di sostanze (oli, grassi, ecc.) che creano pericolo di scivolamento per le persone o di slittamento per gli automezzi.
- È vietato pulire, oliare o ingrassare a mano gli organi e gli elementi in moto delle macchine; a meno che non lo richiedano particolari esigenze tecniche, nel qual caso bisogna usare mezzi idonei ad evitare l'impigliamento.
- Bisogna evitare di compiere su organi in moto operazioni di riparazione e registrazione. Qualora ciò non sia possibile, devono adottarsi adeguate cautele a difesa dell'incolumità dell'operatore.
- È vietato accedere a posti di lavoro sopraelevati arrampicandosi su colonne a traliccio o su montanti di eventuali ponteggi o passando su strutture comunque pericolose. L'accesso deve essere reso sicuro ed agevole mediante l'impiego di mezzi appropriati, quali scale a mano aeree, ponteggi, passerelle.
- Nei lavori di manutenzione in quota, la zona deve essere transennata o comunque opportunamente evidenziata (ad esempio con cartelli ammonitori).
- Operando in zone dove sono in corso lavori a quote sovrapposte, indossare l'elmetto per proteggersi da eventuali cadute di materiale dall'alto.

ALLEGATO 7

- In tutti i lavori in quota, quando non sia possibile disporre impalcati e parapetti di protezione, oppure all'interno di cavità, fare uso di idonea cintura di sicurezza con bretelle collegate ad una fune di trattenuta, abbastanza corta da far sì che la caduta non superi l'altezza di 1,50 m.
- Allestire le opere provvisorie (ponteggi, impalcature, ecc.) a regola d'arte (DPR 164/56) e conservarle in efficienza per l'intera durata del lavoro.
- Circondare le aperture dei ripiani di lavoro con un parapetto rigido regolamentare, provvisto di tavola fermapièdi, oppure coprirle con un tavolato solidamente fissato e di resistenza non inferiore a quella del piano di calpestio dei ponti di servizio.
- Prima di procedere all'esecuzione di lavori di manutenzione o di riparazione su lucernari, tetti e coperture in genere, assicurarsi che gli elementi di appoggio dei piedi abbiano resistenza sufficiente. Per maggior prudenza, indossare le cinture di sicurezza.
- Non eseguire lavori in prossimità di linee elettriche aeree (a distanza minore di 5 m dal luogo di lavoro o dai ponteggi), a meno che non si provveda ad un'adeguata protezione della linea, atta ad evitare contatti accidentali o pericolosi avvicinamenti ai conduttori di corrente.
- Non effettuare lavori manutentivi all'interno di corpi cilindrici (serbatoi, tine, silos, ecc.) senza l'autorizzazione del responsabile di cartiera e del responsabile di cantiere, i quali la accompagneranno con l'indicazione delle disposizioni di sicurezza da seguire (D.L.gs 81/08).

8.4 Comportamenti da tenere in caso di infortunio

Nel caso in cui un dipendente di un'impresa esterna subisca un infortunio, ne dovrà essere data notifica immediata e dettagliata al SPP della cartiera.

Salvo casi di eccezionale urgenza, l'impresa deve provvedere con mezzi propri alle medicazioni ed al primo soccorso dell'infortunato.

Ove si rendesse necessario richiedere l'intervento di un mezzo di soccorso, la richiesta dovrà essere inoltrata telefonicamente alla Portineria (24210 o 9) specificando con chiarezza:

- ◆ Il nominativo della persona che chiama
- ◆ L'impresa di appartenenza
- ◆ Il tipo di infortunio avvenuto
- ◆ Il numero e la gravità degli infortunati
- ◆ La zona dello stabilimento dove è avvenuto l'incidente

ALLEGATI ALLA PROCEDURA

- ◆ Pianta dello stabilimento con i punti di raccolta
- ◆ Dichiarazione dell'impresa di ricevimento e presa visione ed accettazione delle "Norme di comportamento delle Imprese Esterne" (da restituire firmata)
- ◆ Richiesta di permesso d'ingresso di automezzi nello stabilimento (rilasciato dal Responsabile di Esercizio)
- ◆ Verbale di consegna dei lavori (da compilare con il Responsabile di Esercizio dei lavori e da restituire firmato)



Disposizione Organizzativa 1/2005 – allegato C

SQUADRA DI EMERGENZA AZIENDALE

- omissis -

SEGNALAZIONE D'EMERGENZA

Chiunque riscontri una qualsiasi situazione di emergenza, deve darne immediato avviso alla:

- portineria, se il fatto avviene al primo o al secondo turno (6:00/14:00 oppure 14:00/22:00), chiamando il n° 9 o il 24210
- centrale Turbogas, se il fatto avviene nel turno di notte (22:00 / 06:00), chiamando il n° 24256
- squadra di emergenza tramite il numero 24422 o il 24439, oppure tramite il cercapersone n° 66.50 seguito dal numero del telefono dove si sta chiamando (anche in questo caso deve comunque essere informata la Portineria/Turbogas), specificando:
 1. l'ubicazione dell'emergenza
 2. la natura dell'emergenza
 3. la presenza di eventuali infortunati.

Inoltre, presso le sale controllo e quadro di alcuni impianti, vi sono dei pulsanti di allarme da utilizzare per dare l'emergenza nel caso in cui i telefoni non funzionino.

NOTA: se non si riesce a reperire subito un responsabile di impianto, chi riscontra l'emergenza, farà la segnalazione direttamente.

ATTIVAZIONE DELLA PORTINERIA/TURBOGAS

La portineria/turbogas, ricevuta la segnalazione di emergenza, provvede immediatamente ad inviare sul posto la squadra di sicurezza aziendale (attivando il segnale acustico del cercapersone, con messaggio del posto dell'evento o telefonicamente).

INTERVENTO DELLA SQUADRA D'EMERGENZA AZIENDALE

Obiettivo

La squadra d'emergenza ha il compito di intervenire rapidamente sul luogo dell'evento per prevenire, porre sotto controllo ed eliminare situazioni di emergenza che dovessero minacciare l'integrità fisica dei lavoratori, la sicurezza degli impianti e/o potenziali danni ambientali.

COMPOSIZIONE

La squadra d'emergenza, composta dal personale in turno, è costituita da: n° 8 persone di cui 4 di produzione e 4 di servizi preferenziali.

CHIAMATA

La chiamata della Squadra di Emergenza Aziendale scatta automaticamente a seguito della segnalazione di emergenza, effettuata ai numeri telefonici descritti nel punto 3 del piano.

Inoltre, ci si può avvalere dei sistemi sonori, telefonici o radio, presenti in stabilimento.

INTERVENTO

Ricevuta la chiamata, la sequenza operativa della Squadra d'Emergenza Aziendale è la seguente:

- 1) Dotarsi delle attrezzature personali di sicurezza
- 2) Recarsi sul luogo dell'emergenza
- 3) Intervenire per il contenimento e l'eliminazione dell'emergenza.

COMPITI

Durante le operazioni la squadra di emergenza aziendale agirà secondo la formazione ricevuta e seguirà eventuali direttive impartite:

- Dall'Assistente o dal Responsabile di Reparto per le operazioni di pronto intervento sul luogo dell'emergenza.
- Il Direttore di stabilimento o da chi ne fa le veci, che, giunto sul posto, assume il coordinamento delle operazioni di intervento in collaborazione con l'Assistente o con il Responsabile del Reparto.

- omissis -